



L'INIZIATIVA IN CORSO FINO AL 4 NOVEMBRE

Intesa Esselunga-Aneri: capsule del caffè gratis se prendi il Prosecco

Prendi un prosecco, ti offro un caffè. La famiglia Aneri (nella foto al completo, nipoti compresi) ha siglato un accordo con Esselunga, per far conoscere ai clienti le capsule... Aneri. Già, perché l'azienda con sede a Legnago (Verona), già famosa per i suoi vini che hanno inaffiato pranzi importanti (dai G8 fino alla Casa Bianca) e presenti nei migliori ristoranti europei e americani, sta conquistando posizioni anche nel caffè. Di qualità, apprezzato già in parecchi locali italiani e internazionali. Ora il grande salto nella grande distribuzione, con una proposta allettante: fino al 4 novembre, chi compra un Prosecco Aneri Docg nei supermercati Esselunga avrà in omaggio una confezione di 10 capsule di Caffè Aneri "Miscela d'autore", torrefazione dal 1949. Per richiederla, bisogna rivolgersi al "punto clienti".



PÉRUZY (AU)

«Per gli indigenti bonus in bolletta automatici»

Il 5% delle famiglie è in ritardo nei pagamenti delle bollette e circa 3 milioni di consumatori sono in povertà energetica. È quanto emerso al Convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", organizzato da AU e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima. «Il bonus energia», ha spiegato Andrea Péruzy, presidente e ad di Acquirente Unico, «è uno degli strumenti utili a contrastare la povertà energetica, ma molti non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse. Bisognerebbe rendere automatico il bonus attraverso il SIL, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo degli utenti».

Secondo Banca Akros l'utile dell'azienda crescerà del 30%

«Così supereremo le tempeste di Borsa»

ANTONIO SPAMPINATO

Banca Akros ha iniziato la copertura di SG Company con un gratificante "buy", fissando il prezzo obiettivo a 3,10 euro per azione, contro una quotazione che ieri era di 2,405 euro.

I motivi che hanno guidato la decisione degli analisti sulla società specializzata nell'organizzazione di eventi, marketing e comunicazione quotata sul listino Aim di Borsa Italiana, sono sostanzialmente tre: il gruppo può contare sulla combinazione di una crescita organica costante, una forte attenzione all'efficienza interna e di un rafforzamento della struttura grazie alle acquisizioni selettive. Questo, dicono gli analisti di Banca Akros, permetterà di rafforzare la sua posizione competitiva e generare valore per tutti i suoi azionisti.

Attualmente SG Company controlla cinque distinte società: Sinergie (organizzazione di eventi), Centoeventi (comunicazione e organizzazione di eventi), Special (viaggi business), Twico (agenzia creativa e comunicazione digitale) e Lievita (consulenza e marketing, specializzata sul food&wine). Akros prevede per il triennio

Verdesca guida SG Company, gruppo quotato di organizzazione di eventi: come i buoni investitori, diversifichiamo clienti e settori

2018-2020 una crescita del fatturato di gruppo, chiuso nel 2017 a 33 milioni di euro, del 15%, dell'Ebitda del 27,8% e del risultato netto del 30%.

Chiediamo a Davide Verdesca, presidente, amministratore delegato e azionista di SG Company, se, visti i recenti sviluppi politici e i riflessi sui nostri conti pubblici e sul mercato, le previsioni della banca non possano apparire eccessivamente ottimistiche.

«Non è immaginabile un mondo imprenditoriale impermeabile all'ambiente in cui è nato, cresciuto e si sviluppa. E non ricordo di periodi in cui le prospettive generali dell'economia fossero entusiasmanti o largamente positive. Proprio per questo abbiamo costruito una realtà che fosse in grado di assecondare i diversi cambiamenti di rotta di un mercato in

continua evoluzione. Abbiamo un gruppo fortemente diversificato, sia per tipologia di cliente che per linee di business, pur mantenendo nell'organizzazione di eventi e nella comunicazione il nostro punto focale. Per questo, nonostante gli scossoni del mercato, riusciamo a guardare con ottimismo il futuro».

Con l'ingresso in azienda di Nicola Corricelli nel ruolo di direttore esecutivo, lei si potrà concentrare maggiormente sulla crescita per linee esterne. Avete acquisizioni in vista?

«Prima di tutto consolidaremo nel bilancio di gruppo le ul-

time società acquisite, Centoeventi, Twico e Lievita, che però sono state già integrate nei processi produttivi. Questo potrebbe avvenire in anticipo, cioè entro fine anno, rispetto ai tempi previsti indicati nel prospetto informativo, vale a dire nel 2019. Si tratta di società in utile con un fatturato complessivo di 8-10 milioni di euro. E poi studieremo con attenzione i dossier per

ampliare la nostra offerta in ambito eventi, pubblicità e digital, ma solo se le aziende obiettivo potranno essere strumentali alla nostra strategia di gruppo. I tre milioni raccolti dalla quotazione li useremo princi-

palmente per questo».

Dopo la scoperta e un'abuffata, va detto piuttosto disordinata, nel piatto del digital, inteso come presenza sul web e sui social, le aziende ricorrono sempre più con piacere e soddisfazione al canale degli eventi perché li ritengono più efficaci sotto il punto di vista del marketing e del ritorno sull'investimento. Eppure le aziende fornitrici strutturate e quotate sono solo un paio. Perché?

«Siamo stati i primi a quotarci e tuttora una rarità in Piazza Affari. Chi organizza eventi è spesso una società a gestione familiare o che si comporta come tale. Noi abbiamo intrapreso una strada diversa: ci siamo strutturati da gruppo integrato in grado di soddisfare ogni richiesta del cliente. La professionalità alla fine paga, per questo si rivolgono a noi anche comuni e grandi aziende».

Banca Akros ritiene che un flottante pari al 18% del capitale sia poco. È d'accordo?

«Sì e stiamo lavorando per ampliarlo. La decisione di emettere dei warrant è il primo passo per dare più spazio al mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Verdesca

Battaglia (Confasal-Unsa): «Bene il ddl concretezza, ma in manovra non ci sono fondi» «Sugli statali il governo non ha mantenuto gli impegni»

«Purtroppo avevamo visto bene, in manovra non ci sono i fondi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, né quelli per le assunzioni necessarie a coprire le uscite già previste, al netto della quota 100, nelle amministrazioni dello Stato». Il segretario generale di Confasal Unsa, Massimo Battaglia, uno dei sindacati più rappresentativi dei lavoratori statali, aveva lanciato l'allarme già in occasione della Nota di aggiornamento al Def. I timori, spiega ora a *Libero*, alla vigilia del congresso nazionale che si terrà oggi a Paestum, «si sono rivelati più che fondati». Però nel Documento programmatico spedito a Bruxelles spuntano oltre 500 milioni alla voce pubblico impiego...

«Quelli, come hanno detto chiaramente diversi esponenti della maggioranza, sono soldi destinati alle nuove assunzioni di poliziotti, magistrati e personale amministrativo della giustizia. Se le risorse sono solo queste, siamo molto lontani dagli impegni che erano stati presi, non solo in campagna elettorale, ma anche nei primi mesi di legislatura».

Insomma, non siete soddisfatti del nuovo governo a guida Lega e M5S?

«Non è esatto. Il giudizio sulla manovra, ad oggi, è nettamente negativo. Ma l'approccio iniziale con l'esecutivo è stato molto positivo».

In che senso?

«Penso al ddl concretezza messo a punto dal ministro della Pa, Giulia

Bongiorno. Sul quel testo si è creata un'ottima intesa. Il nostro giudizio è molto positivo su tutto l'impianto: dal ricambio generazionale attraverso un piano pluriennale di assunzioni alla meritocrazia, fino alla riforma del sistema premiale e degli incentivi».

E le impronte digitali per furbetti?

«Non mi sembra un grosso problema, anche se vado a fare la carta d'identità mi prendono le impronte. Deve essere chiaro, però, che il problema dei fannulloni non si risolve con i controlli, ma con la riorganizzazione della macchina, a partire dalla dirigenza».

Basta, dunque, proseguire sulla strada del ddl...

«E' proprio questo il punto. Pensavamo che il ddl, vista l'urgenza e l'im-



Massimo Battaglia, il segretario generale della Confasal Unsa sarà oggi a Paestum per il congresso nazionale del sindacato

portanza della materia, venisse assorbito come collegato alla legge di stabilità, se il provvedimento va per la sua strada il rischio di un impantamento è dietro l'angolo».

Che posizioni usciranno dal congresso di oggi?

«Per quanto riguarda la manovra, che se non cambia siamo pronti a scendere in piazza. Per il resto, insieme agli iscritti faremo il punto sul buon lavoro fatto finora, sulla vittoria nelle Rsu, sull'avanzamento del sindacato autonomo rispetto a quello confederale e ci confronteremo sulle azioni da intraprendere per continuare a difendere con sempre maggiore efficacia i lavoratori».

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA